



PROVINCIA DI VENEZIA

GIUNTA PROVINCIALE

Estratto dal verbale delle Deliberazioni

Oggetto: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA E DEL PROGETTO DI MASSIMA DENOMINATO "BIBIONE E IL MARE".

Progressivo Generale N° 140/2011

Seduta del 19/10/2011

Sotto la presidenza di Francesca Zaccariotto; presenti e assenti i sotto notati Assessori:

Qualifica	Componente	Presente
Presidente	Zaccariotto Francesca	PRESENTE
Vice Presidente	Dalla Tor Mario	PRESENTE
Assessore	Andreuzza Giorgia	PRESENTE
Assessore	Canali Giuseppe	PRESENTE
Assessore	D'Anna Paolino	ASSENTE
Assessore	Dalla Vecchia Paolo	ASSENTE
Assessore	Del Zotto Pierangelo	PRESENTE
Assessore	Gasparotto Giacomo	PRESENTE
Assessore	Grandolfo Giacomo	ASSENTE
Assessore	Prataviera Emanuele	PRESENTE
Assessore	Speranzon Raffaele	PRESENTE
Assessore	Tessari Claudio	PRESENTE

Partecipa il Segretario generale GIUSEPPE PANASSIDI

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e in particolare l'art. 19 il quale prevede che spettano alla Provincia le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardino vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale, tra gli altri, nei settori della tutela e valorizzazione dell'ambiente, della protezione della flora e della fauna, della caccia e della pesca nelle acque interne;

vista la L.R. del Veneto n. 19/1998 e in particolare l'articolo 3, comma 4, il quale prevede che alle Province è attribuito l'esercizio delle funzioni amministrative nelle materie della pesca, dell'acquacoltura e della coltivazione delle acque per la protezione del patrimonio ittico;

premesso che in data 21.09.2011 si è deciso di avviare un progetto denominato "Bibione ed il mare" finalizzato alla realizzazione di un intervento di riqualificazione ambientale di un tratto di mare al largo di Bibione volto allo sviluppo di numerose specie ittiche e di invertebrati, riducendone la mortalità e realizzando rifugi sicuri;

preso atto che gli obiettivi del progetto di cui al punto precedente sono la tutela della fauna ittica e la realizzazione di aree sicure per la riproduzione della stessa e il rifugio e l'alimentazione di stadi giovanili delle più importanti specie ittiche, anche di interesse commerciale, nonché lo sviluppo di forme di turismo subacqueo specificamente rivolte all'osservazione della fauna ittica;

preso atto, inoltre, che l'intervento di riqualificazione ambientale di cui ai punti precedenti si configura come la realizzazioni di ambienti artificiali aventi caratteristiche del tutto analoghe a quelli delle "tegnue" naturali, che rappresentano un esempio unico di biotopi a substrato roccioso naturale, dove, proprio per la loro varia morfologia ricca di porosità ed anfratti, si sviluppano le condizioni ideali per l'insediamento di organismi sessili, la deposizione di uova, la creazione di rifugi e tane per numerose specie ittiche;

richiamate le determinazioni del dirigente del Settore tutela e valorizzazione del territorio del 24.11.1999, prot. n. 61768/1999, e del 18.05.2000, prot. n. 33371/2000, con le quali è stato assegnato l'incarico per condurre uno specifico studio sui popolamenti ittici delle "tegnue" dell'Alto Adriatico, attesa l'importanza di tali ambienti quali oasi biologiche caratterizzate da una notevole ricchezza specifica ed un'elevata biomassa per unità di superficie, di aree riproduttive e di zone di nursery di comunità ittiche, quali l'orata, il branzino, il sarago, che trovano in queste aree siti idonei per la loro riproduzione e/o alimentazione per poi rientrare in laguna in periodo primaverile ed estivo;

vista la pubblicazione a carattere tecnico-scientifico "I popolamenti ittici delle Tegnue" promossa dall'Assessorato alla Caccia, Pesca e Polizia Provinciale nell'anno 2004 che riporta i risultati dell'indagine scientifica di cui al punto precedente;

rilevato che il progetto denominato "Bibione ed il mare" si inserisce nell'ambito delle attività sopra richiamate, avendo quale finalità principale la realizzazione di una nuova tegna al largo di Bibione per la tutela e l'incremento dei popolamenti ittici di specie migratrici tra l'ambiente marino e le acque lagunari, nonché lo sviluppo e la disciplina della pesca sportiva e la conoscenza dell'attività sportiva subacquea, risultando pienamente coerente con le indicazioni e gli indirizzi sia della Carta Ittica della Provincia di Venezia (approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 85 del 20.12.2007) che del Piano per la gestione delle risorse alieutiche delle lagune della provincia di Venezia (approvato con DCP n. 10 del 22.01.2009);

rilevato, in particolare, che tra gli indirizzi del Piano per la gestione delle risorse alieutiche delle lagune della provincia di Venezia di cui al punto precedente vi è la tutela degli habitat tipici lagunari, come le praterie di fanerogame marine e gli habitat essenziali delle specie di interesse alieutico;

ritenuto che per le finalità sopra espresse il progetto "Bibione ed il Mare" rivesta importanza particolare per la tutela della fauna ittica delle acque costiere veneziane e che, pertanto, la Provincia di Venezia abbia interesse a far proprio il progetto, presentando direttamente all'Ufficio Regionale del Genio Civile di Venezia una richiesta di concessione per un'area marina di circa 50 ettari al largo di Bibione, concessione che viene comunque rilasciata dalla Regione Veneto a titolo oneroso;

vista la cartografia elaborata dal Servizio Caccia e Pesca, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante, nella quale è individuato il perimetro dell'area da richiedere in concessione alla Regione Veneto, mediante la definizione delle coordinate geografiche dei vertici;

rilevato che per dare compimento a quanto sopra il Servizio Caccia e Pesca ha elaborato un progetto di massima, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, che prevede la realizzazione di barriere artificiali mediante l'installazione di corpi a piramide in calcestruzzo, con finitura superficiale scabra, alcuni con fori passanti di diverso diametro per la creazione di rifugi e tane per la fauna ittica, per un costo complessivo pari a Euro 400.000,00, che verrà presentato alla Regione Veneto al fine di ottenere un finanziamento ai sensi della L.R. n. 15/2007 recante "Interventi per la tutela, la promozione e lo sviluppo della zona costiera del Veneto e per la creazione di zone di tutela biologica marina";

ritenuto, inoltre, che la Provincia, per garantire il compimento del progetto e la più idonea definizione delle successive fasi progettuali di maggior dettaglio, da svilupparsi in caso di accoglimento della richiesta di finanziamento, debba affidarsi alla professionalità e alla pluriennale esperienza dell'Ufficio Regionale del Genio Civile di Venezia che già in passato ha progettato e realizzato interventi analoghi su tratti marini antistanti la costa veneziana, nonché al supporto logistico e tecnico delle seguenti società e associazioni operanti in loco che hanno presentato la prima idea di progetto: Società Bibione Mare S.p.A., Associazione Sportiva e Dilettantistica Sea Sporting Portobaseleghe, Associazione di Pesca Sportiva e Dilettantistica Martin Pescatore, Associazione Sportiva e Dilettantistica Sferasub;

ritenuto, altresì, che al fine di garantire la corretta gestione dell'area e lo sviluppo delle attività di tutela della fauna ittica e di promozione delle attività turistico-ricreative, la Provincia possa concedere la gestione a titolo oneroso dell'area naturalistica di nuova realizzazione ad associazione ed altri soggetti interessati operanti in loco;

visto il Protocollo di intesa, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, predisposto a seguito di incontri tra il personale del Servizio Caccia e Pesca e dell'Ufficio Regionale del Genio Civile di Venezia, nonché dei rappresentanti delle società e delle associazioni Società Bibione Mare S.p.A., Associazione Sportiva e Dilettantistica Sea Sporting Portobaseleghe, Associazione di Pesca Sportiva e Dilettantistica Martin Pescatore, Associazione Sportiva e Dilettantistica Sferasub, con il quale viene definito il contenuto delle analisi propedeutiche e delle successive fasi progettuali, nonché in via di massima gli impegni di ciascun soggetto da attuarsi in caso di ammissione al finanziamento ai sensi della L.R. n. 15/2007 del progetto di massima;

ritenuto che l'eventuale definizione di dettaglio delle attività nonché la definizione dei costi a carico di ciascun soggetto, debba essere rimandata alla sottoscrizione di un Accordo di Programma che verrà approvato con un successivo specifico provvedimento;

considerato che il presente provvedimento riveste carattere d'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, visti i tempi particolarmente ristretti per la presentazione della richiesta di finanziamento ai sensi della L.R. N. 15/2007 ai competenti uffici regionali;

DELIBERA

- 1) di approvare il progetto di massima, in data 18.10.2011, relativo a "Realizzazione di una barriera artificiale marittima con finalità naturalistiche al largo della costa di Bibione", allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, costituito da una relazione illustrativa e da una planimetria per un importo complessivo di 400.000 euro, solo se finanziato dalla Regione Veneto;
- 2) di avviare il procedimento per la richiesta alla Regione Veneto di finanziamento del progetto ai sensi della L.R. n. 15/2007 recante "Interventi per la tutela, la promozione e lo sviluppo della zona costiera del Veneto e per la creazione di zone di tutela biologica marina";
- 3) di approvare lo schema di protocollo d'intesa allegato al presente atto per farne parte integrante;

- 4) di avviare, ai fini del progetto, il procedimento per la richiesta di concessione di un tratto di mare dell'estensione di circa 50 ettari al largo di Bibione, così come definito nella cartografia allegata al presente provvedimento per farne parte integrante.

La suesposta proposta di deliberazione viene approvata con voti unanimi legalmente espressi

Con successiva, separata votazione palese e unanime, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, co. 4 del D.Lgs 267/2000, per i motivi d'urgenza indicati in premessa.

LA PRESIDENTE
FRANCESCA ZACCARIOTTO

IL SEGRETARIO GENERALE
GIUSEPPE PANASSIDI